

TAVOLA XXVIII.

ALtra azione spettante a Teatro ci si offre da questo frammento d'intonaco . Un uomo , che siede ricoperto in parte da un solo panno contempla attentamente una *maschera tragica* , che si tiene con ambe le *mani* da un *giovane* quasi nudo che gli sta in piedi all'incontro . Il miserabile vestiario di entrambi ci ricorda i riflessi intorno a ciò di Luciano , il quale rilevava , che gl'Istrioni dopo esser comparsi nei Drammi rappresentando i Creonti , i Priami , e gli Agamennoni con ricchi , e dorati abiti , finita l'opera vedeansi poi ritornare alle loro ignobili , e vilissime vesti . Se colui che siede fosse coronato in capo potremmo arguire dall'interesse con cui sta fisso sulla detta maschera esser egli l' Istrione M. Ofilio Ilaro , il quale al dire di Plinio nel convito per la sua vittoria in Teatro fattasi portare la propria maschera , passò alla medesima la corona trattasi dal suo capo , e inebriato di contento nel rimirarla se ne morì con sorpresa degli astanti .

TOM. III. PIT.